



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Azione di sistema welfare to work per le politiche del reimpiego 2012-2014

**Avviso pubblico
“Staffetta Generazionale”**

**Regione Lazio
DIREZIONE REGIONALE LAVORO**

€3.000.000,00

1. Riferimenti normativi

- l'art. 117 Cost.
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 16 settembre 1996, n. 564, "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 39, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di contribuzione figurativa e di copertura assicurativa per periodi non coperti da contribuzione" e in particolare l' art. 8, che ha previsto la facoltà di coprire, in caso di part-time verticale o ciclico, i periodi durante i quali non viene effettuata alcuna attività lavorativa;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 1998, n. 278, "Disposizioni correttive dei decreti legislativi 16 settembre 1996, n. 564, 24 aprile 1997, n. 181, e 30 aprile 1997, numeri 157, 180 e 184, in materia pensionistica" ed s.m.i. in particolare l' art. 3, che ha esteso la facoltà anche per i casi di part-time orizzontale;
- Il Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 61 "Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES" ed s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ed s.m.i.;
- la Legge 18 ottobre 2001, n. 383 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" ed in particolare il comma 14 dell'art. 1 bis;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni";
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" ed s.m.i.;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" ed s.m.i.;

- la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14, bilancio di previsione della Regione Lazio 2014-2016;
- la legge regionale 30 dicembre 2013 n. 13, legge di stabilità regionale 2014;
- la strategia “Europa 2020”;
- la Circolare INPS n° 220 del 14.11.1996, secondo la quale, l’autorizzazione alla prosecuzione volontaria, in alternativa alla facoltà di riscatto, può essere riconosciuta solo per i periodi di contratto di lavoro a tempo parziale successivi al 31.12.1996;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 481 del 25 giugno 2012, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse ministeriali, individuando altresì le tipologie di intervento finanziabili e le modalità inerenti i pagamenti;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 19 ottobre 2012 ha integrato gli interventi già individuati dai decreti Direttoriali n. 130 e 148 con un’ulteriore tipologia di azione, sotto forma di integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria a favore di lavoratori anziani che accettino volontariamente un contratto part-time a fronte della assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o indeterminato;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, n. 214 del 27 marzo 2014 con cui sono state adottate le “Linee guida per l’attuazione degli interventi previsti dal D.D. n. 807 del 19 ottobre 2012 (c.d. “Staffetta generazionale”);
- Circolare INPS n. 111 del 2011 avente ad oggetto “Nuove modalità di presentazione della domanda di autorizzazione ai versamenti volontari”.
- Circolare INPS n° 54 del 7 marzo 2007, secondo la quale la contribuzione volontaria ad integrazione per i periodi di attività lavorativa subordinata part-time è compatibile con contestuale contribuzione versata nella gestione separata dei lavoratori parasubordinati;
- la determinazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 180 del 6 novembre 2013 con cui è approvato lo schema di convenzione tra Regioni/Province autonome e INPS in attuazione dell’intervento previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. 807/2012, denominato “staffetta generazionale”;
- la nota prot. 41033 del 23 gennaio 2014 con cui è stato richiesto l’adeguamento delle previsioni di spesa dell’esercizio finanziario 2014, sul capitolo di entrata 22531 corrispondente all’azione welfare to work per le politiche del reimpiego, e l’apertura di un nuovo capitolo d’uscita corrispondente al macroaggregato “trasferimento ad enti locali”;

2. Premessa

La Regione Lazio promuove e dà attuazione con il presente avviso all’iniziativa sperimentale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, denominata “Staffetta generazionale”, finanziata con risorse assegnate alle Regioni nell’ambito del Progetto *Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012 – 2014*.

L’iniziativa contemperando le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani, introduce un innovativo meccanismo diretto ad erogare una integrazione contributiva a titolo di contribuzione volontaria, a favore di lavoratori anziani che accettino volontariamente la trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale a fronte della assunzione, da parte della medesima azienda, di giovani con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato.

L'iniziativa contribuisce ad allineare l'azione regionale alle priorità espresse dall'Unione Europea nell'ambito della Strategia Europa 2020 e dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, riguardanti la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, in particolare, la diffusione di forme e dispositivi di solidarietà e cooperazione tra generazioni.

3. Finalità dell'avviso

Le azioni previste dal presente Avviso si pongono l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile contribuendo, contemporaneamente a prolungare la vita attiva dei lavoratori di età superiore ai 50 anni e prossimi al pensionamento attraverso adeguate ed innovative formule di "active ageing".

4. Destinatari

I destinatari del presente avviso sono:

- a. Lavoratori e lavoratrici in possesso dei seguenti requisiti:
 - età superiore ai 50 anni
 - periodo mancante per l'accesso al pensionamento sino a 3 annualità;
- b. Giovani:
 - con età fino a 30 anni non compiuti;
 - in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente .

I destinatari devono essere in possesso dei requisiti indicati alle lettere a. e b. al momento della presentazione della domanda.

5. Imprese richiedenti

Sono ammesse le imprese, i datori di lavoro privati e le imprese a parziale capitale pubblico con almeno un dipendente in organico.

Sono escluse le imprese a totale partecipazione pubblica, le imprese in house providing e le aziende speciali ai sensi dell'art. 114 TUEL.

Le imprese richiedenti possono partecipare al presente bando solo con riguardo alle sedi operative ubicate sul territorio della Regione Lazio.

6. Azioni previste

L'iniziativa prevede l'erogazione di un'integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, in favore dei lavoratori dipendenti delle imprese aderenti all'avviso in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 lettera a., che accettino volontariamente la trasformazione del proprio contratto in part-time, orizzontale o verticale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 61 del 25 febbraio 2000.

L'integrazione contributiva viene riconosciuta a fronte dell'assunzione, da parte delle stesse imprese richiedenti, di uno o più giovani, in possesso dei requisiti previsti all'art. art. 4 lettera b., con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato.

L'integrazione contributiva garantisce la copertura integrale del differenziale contributivo determinato per effetto della trasformazione del contratto da full-time a part-time.

La riduzione dell'orario di lavoro non potrà essere superiore al 50% dell'orario individuale dei lavoratori di cui all'art. 4 lettera a).

L'imponibile previdenziale massimo dell'anno 2013 per accedere all'iniziativa da parte del lavoratore maturo (parte C punto 4 del CUD 2014) è di euro 70.000,00 (settantamila).

La differenza tra le ore previste dal contratto di lavoro del giovane assunto e la riduzione del monte ore del lavoratore anziano per effetto della trasformazione in part-time dovrà produrre un saldo occupazionale positivo. Tale saldo dovrà essere superiore almeno del 50% al monte ore iniziale dei lavoratori di cui all'articolo 4, lettera a).

Il saldo occupazionale positivo è calcolato attraverso un confronto tra le ore di lavoro in part-time del lavoratore maturo, in base a quanto previsto nel CCNL di riferimento e quelle relative al giovane assunto, comprensive delle eventuali ore dedicate alle attività formative.

L'interrelazione tra l'assunzione del giovane e la riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore maturo comporta un saldo occupazionale positivo, che dovrà essere garantito per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva al lavoratore maturo o fino alla data di fine periodo formativo in caso di assunzione in apprendistato.

Pertanto le dimissioni o il licenziamento del giovane imputabili o meno al datore di lavoro, comportano la necessità di ripristinare la condizione di saldo positivo attraverso una nuova assunzione.

Nel caso in cui non venga rispettato il saldo positivo o non venga ripristinato tramite una nuova assunzione, nel periodo di riconoscimento dell'integrazione contributiva il datore di lavoro è tenuto alla restituzione alla Regione Lazio dell'integrazione contributiva accordata al lavoratore relativamente al periodo in cui il saldo positivo non è stato rispettato.

La Regione Lazio si riserva di agire anche tramite gli strumenti di riscossione coattiva delle somme.

In ogni caso non potrà, comunque, realizzarsi successivamente al pensionamento del lavoratore maturo, un saldo occupazionale negativo.

Il numero massimo di mensilità di integrazione contributiva – a titolo di contribuzione volontaria – riconoscibili non potrà essere superiore a 36 mesi. Tuttavia l'integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, non sarà riconosciuta ai lavoratori ai quali manchino meno di 6 mensilità alla pensione.

L'integrazione contributiva a beneficio del lavoratore di cui all'art. 4 lettera a, che accetti volontariamente il contratto part-time, verrà versata dall'INPS, sulla base dell'intesa stipulata con la Regione Lazio.

Le domande verranno esaminate dalla Commissione, di cui all'articolo 12, secondo il criterio dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento risorse, fermo restando i criteri di riserva come stabiliti nel successivo articolo 7.

7. Risorse

Le risorse disponibili – assegnate alla Regione Lazio con Decreto Direttoriale n. 481 del 25 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ammontano complessivamente ad €3.000.000,00 (Euro tre milioni).

La Regione Lazio si riserva la possibilità di integrare lo stanziamento suindicato con risorse proprie.

Al fine di incentivare sul territorio laziale l'occupazione femminile e l'accesso da parte di tutte le realtà territoriali, le risorse messe a disposizione con il presente avviso saranno riservate:

- a. per il 40 % all'assunzione di donne;
- b. per il 30 % delle risorse complessivamente stanziare ai soggetti richiedenti le cui sedi operative interessate dall'assunzione dei giovani siano collocate nel territorio delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

Le risorse non utilizzate in base alle percentuali di riserva previste, vengono ridistribuite secondo i criteri generali di partecipazione previsti all'art. 6 del presente avviso.

A titolo esemplificativo le risorse verranno distribuite come da tabella di seguito riportata.

Destinatari	Risorse	Province	% Risorse utilizzate	Risorse X Destinatari
Donne (40%)	1.200.000,00	Viterbo Latina Frosinone Rieti	30%	360.000,00
		Roma	70%	840.000,00
Uomini (60%)	1.800.000,00	Viterbo Latina Frosinone Rieti	30%	540.000,00
		Roma	70%	1.260.000,00
Totale risorse	3.000.000,00			

8. Modalità di attuazione

L'impresa richiedente raccoglie l'adesione volontaria alla trasformazione del contratto da full-time a part-time dei lavoratori di cui all'art. 4 lettera a) mediante la specifica scheda di adesione di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso.

L'impresa richiedente presenta la domanda di adesione alla Regione Lazio, nei termini e con le modalità di cui all'articolo 10.

L'impresa ammessa all'iniziativa procede:

1. entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della Regione Lazio:
 - a) alla trasformazione del contratto da full-time a part-time dei lavoratori di cui all'art. 4 lettera a) aderenti alla iniziativa;
 - b) all'assunzione di un numero di giovani di cui all'articolo 4 lettera b) tale da assicurare il saldo occupazionale positivo;

2. alla trasmissione, a mezzo posta certificata, alla Regione Lazio della seguente documentazione:

- a) copia del mod. UNILAV relativo alla trasformazione del contratto da full-time a part-time dei lavoratori di cui all'art. 4, lettera a) aderenti all'iniziativa ;
- b) copia del/i contratto/i di assunzione del/i giovane/i, con indicazione della retribuzione annua lorda;
- c) copia del mod. UNILAV/SOMM e della relativa comunicazione obbligatoria on-line del/i giovane/i assunto/i;
- d) dichiarazione finalizzata alla dimostrazione del saldo occupazionale positivo, come meglio specificato all'articolo 6;
- e) dichiarazione sostitutiva dello stato di disoccupazione (resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000) con allegata copia di un documento di identità del/i giovane/i assunto/i, attestante tale stato al momento della presentazione della domanda di adesione;
- f) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000) da parte dell'azienda che assume, nei casi in cui l'iscrizione sia prevista.

9. Modalità di accesso alla contribuzione volontaria da parte del lavoratore over 50

I lavoratori ammessi al beneficio - entro un mese dalla data di scadenza ordinaria del termine per la consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro (CUD) riferita all'anno interessato - presentano le domande di autorizzazione alla contribuzione volontaria ad integrazione per l'anno di riferimento con le modalità e secondo le indicazioni della circolare INPS n.111 del 2011.

Gli stessi lavoratori dovranno ripresentare la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi ogni anno, al fine di garantirsi la copertura/integrazione massima stabilita dalla Regione.

I lavoratori ammessi al beneficio che cessino l'attività lavorativa dovranno presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi entro un mese dalla consegna del CUD riferito all'anno di cessazione.

L'INPS rilascia l'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria part-time notificando il provvedimento al lavoratore ammesso al beneficio entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda e contestualmente alla Regione Lazio (come da convenzione), salvo impedimenti dovuti a eventuali carenze di denunce retributive.

10. Modalità di presentazione della domanda

Le imprese in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente Avviso possono inoltrare domanda di adesione a partire dalle ore 8.00 del novantesimo giorno (90°) dalla data di pubblicazione sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it esclusivamente a mezzo PEC affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it, e fino alle ore 12.00 del centoventesimo (120°) giorno, indirizzata alla Regione Lazio Direzione regionale Lavoro - Area Affari Generali.

Al termine della valutazione formale, l'elenco dei lavoratori potenzialmente beneficiari sarà inviato all'INPS per le verifiche dei requisiti contributivi per il riconoscimento delle

integrazioni contributive spettanti. Al termine delle verifiche effettuate dall'INPS e dalla Regione Lazio sarà pubblicato l'elenco dei destinatari ammessi al finanziamento.

I contributi saranno riconosciuti in base ai criteri di riserva, come stabiliti all'art. 7 del presente avviso, e all'ordine cronologico di presentazione della domanda come stabilito dall'art. 6 del presente avviso, sino ad esaurimento risorse.

L'istanza dovrà essere presentata a mezzo PEC, per ciascuna impresa richiedente, riportando schede separate per ciascun lavoratore, con chiaro riferimento all'indirizzo della sede operativa.

Ciascuna impresa ha facoltà di presentare un'unica domanda di adesione; qualora presenti più domande di adesione verrà esaminata la domanda cronologicamente antecedente nel tempo, con esclusione di quella presentata successivamente.

La domanda di adesione dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, utilizzando il modulo, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente avviso, recante la seguente documentazione di corredo:

- a) scheda/e di adesione volontaria da parte del/i lavoratore/i cui al punto 4, lett. a), Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente avviso, alla trasformazione del contratto da tempo pieno a tempo parziale, come definito al punto 8;
- b) verbale di accordo sindacale, volto verificare la volontarietà del lavoratore a ridurre il proprio orario di lavoro e richiedere l'accesso all'iniziativa sottoscritto in sede aziendale con le rappresentanze sindacali o sottoscritto in sede istituzionale presso la Direzione Regionale Lavoro, quali soggetti terzi attestanti la volontarietà del lavoratore;
- c) scheda/e dati lavoratore/i di cui al punto 4, lett. b) con indicazione del saldo occupazionale positivo, Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente avviso;
- d) elezione di domicilio presso l'impresa di appartenenza di ogni singolo lavoratore cui al punto 4, lett. a) interessato alla iniziativa;
- e) dichiarazione di impegno del datore di lavoro all'assunzione del/dei giovane/i di cui all'articolo 4, lett. b) del presente Avviso, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle azioni previste all'art. 6 dell'avviso;
- f) verbale di accordo ex art. 411 cpc di riduzione dell'orario di lavoro, sottoscritto nelle sedi conciliative dal datore di lavoro e dal lavoratore interessato a conferma della richiesta di adesione volontaria all'iniziativa da parte del lavoratore stesso e della data prevista di cessazione del rapporto di lavoro. L'accordo deve contenere l'impegno del datore di lavoro a ripristinare l'orario di lavoro full-time, nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche o venga respinta o revocata l'istanza di accesso alla presente iniziativa.

Le imprese richiedenti, inoltre, dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 di essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL;
- il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Inoltre, le medesime imprese interessate alla presente iniziativa dovranno, altresì, dichiarare:

- di non aver in corso o aver attivato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, procedure concorsuali;

- che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D. Lgs. 159/2011;
- di non essere sottoposte ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi del sopracitato D.lgs. n.159 del 2011;
- che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e di non essere destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

11. Obblighi e facoltà delle imprese

Le imprese interessate alla presente iniziativa sono tenute a garantire il saldo occupazionale positivo, come definito all'articolo 6, per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva al lavoratore over 50.

A fronte della conversione del contratto, l'impresa ha la facoltà di:

- a) erogare attività formative ai giovani inseriti, eventualmente anche tramite attività di coaching da parte del lavoratore over 50 che ha aderito all'intervento;
- b) erogare attività formative ai lavoratori over 50 coinvolti nell'intervento, che potranno riguardare, a titolo esemplificativo:
 - formazione in piccoli gruppi su tematiche trasversali;
 - formazione individuale e/o nell'ambito di piccoli gruppi su tematiche settoriali (fundraising, consulenza, franchising, coaching/mentoring, impegno nel sociale e nel terzo settore, etc.) finalizzata a supportare il lavoratore nell'impostazione di un progetto personale di invecchiamento attivo, da realizzare parallelamente all'attività lavorativa oppure successivamente al proprio pensionamento.

12. Verifica dei requisiti ed esito delle istruttorie

La Direzione Regionale Lavoro al fine di effettuare la verifica dei requisiti istituisce un'apposita Commissione entro 3 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

L'istruttoria viene effettuata verificando il possesso dei requisiti di ammissibilità delle imprese richiedenti, dei lavoratori aderenti al part-time e dei giovani da assumere.

La verifica dei requisiti per l'accesso al pensionamento nei limiti indicati dal presente avviso è effettuata dall'INPS e a tale fine la Regione invia all'Istituto, entro 20 giorni dalla verifica dei requisiti formali da parte della suddetta Commissione che farà l'istruttoria, l'elenco dei lavoratori interessati.

L'INPS entro 45 giorni dall'invio degli elenchi da parte della Direzione Regionale Lavoro, trasmette l'esito dell'istruttoria circa il possesso dei requisiti per il pensionamento da parte del lavoratore maturo.

A seguito delle verifiche descritte, la Commissione stila l'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse secondo i criteri di cui all'art. 4, 5 e 6.

L'elenco è articolato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e, fino alla concorrenza delle quote di riserva indicate all'articolo 7, sono rispettate le seguenti condizioni di priorità:

- a. le domande in possesso di entrambi i criteri di riserva indicati all'art.7;
- b. successivamente le domande in possesso della condizione di priorità connessa alla riserva di cui all'art. 7, lettera a);
- c. successivamente le domande in possesso della condizione di priorità connessa alla riserva di cui all'art. 7, lettera b).

L'ammissione è condizionata alla verifica da parte dell'INPS del possesso dei requisiti da parte dei lavoratori di cui all'art. 4 lett. a), che sarà oggetto di apposita Convenzione tra la Regione Lazio e L'INPS.

L'ammissione alle azioni di cui al presente avviso viene comunicata dalla Direzione Regionale Lavoro, all'impresa richiedente, a mezzo PEC.

Gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi sono pubblicati sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

13. Monitoraggio

La Regione Lazio si avvale dell'**assistenza tecnica** di Italia lavoro, nell'ambito dell'*Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012-2014*, per il monitoraggio dell'intervento .

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione, la Regione Lazio elabora, ogni trimestre e a conclusione dell'intervento, un report attestante l'importo utilizzato, corredato da informazioni concernenti i datori di lavoro interessati, i lavoratori assunti e l'ammontare dei versamenti effettuati a titolo di integrazione volontaria della contribuzione.

14. Controllo e rendicontazione

Ogni impresa coinvolta nell'intervento sarà tenuta a comunicare, entro dieci giorni dalla richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio dell'intervento.

I rapporti tra INPS e Regione Lazio sono regolati in base alla convenzione che sarà sottoscritta.

La Regione Lazio effettuerà ispezioni e controlli a campione, a fronte dei quali le imprese dovranno mettere a disposizione tutta la documentazione amministrativo-contabile inerente l'iniziativa e comprovante le modalità con cui è garantito il mantenimento del saldo occupazionale positivo.

15. Responsabile del procedimento

Il funzionario responsabile del procedimento fino alla nomina della Commissione di cui all'art.12 è il dr. Claudio Priori, della Direzione regionale Lavoro, Area Affari generali.

16. Tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il

Direttore della Direzione regionale Lavoro che nomina come incaricata l'Avv. Ornella Guglielmino - Dirigente Area Affari generali.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

17. Pubblicazione dell'Avviso e informazioni

Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it, sul sito istituzionale, unitamente agli allegati, e sarà reperibile inoltre sul sito di Italia Lavoro S.p.A. dedicato alla presente iniziativa (www.italialavoro.it) e del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it).

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso possono inoltre essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle domande, esclusivamente via mail all'indirizzo PEC affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it le risposte relative ai quesiti più ricorrenti (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti al seguente indirizzo: www.portalavoro.regione.lazio.it.

Allegati:

1. Allegato 1 - Domanda di adesione
2. Allegato 2 - Scheda lavoratore maturo
3. Allegato 3 - Scheda lavoratore giovane